

Roma, 31 marzo 2021

NOTIZIARIO N. 40

IL MEDIOEVO DIGITALE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Impossibile lavorare senza internet. Altro che uso dei big data.

La FLP scrive all'Agencia, in particolare sulle lavorazioni dei contributi a fondo perduto e dei crediti per ricerca e sviluppo.

Abbiamo letto nei giorni scorsi, con un certo sconcerto, gli articoli di giornale contenenti la notizia che l'Agencia delle Entrate intende potenziare la lotta all'evasione fiscale utilizzando nientepodimeno che i "big data". Ci è scappato un sorriso amaro nel constatare che, nonostante passino i decenni, siamo sempre il popolo degli otto milioni di baionette di mussoliniana memoria.

Vogliamo usare i "big data" e non abbiamo l'accesso a internet negli uffici, riservato alle figure di coordinamento, quando ormai è davvero uno strumento minimo di lavoro.

Ogni giorno i lavoratori dell'Agencia, infatti, sono costretti a usare i loro mezzi per poter lavorare e questo succedeva anche prima della pandemia e dell'avvento dell'home working spacciato per smart working.

Ciò che invece proprio non ci va giù è la sciatteria con la quale si trattano i lavoratori sia nella consuntivazione delle attività che riguardo ad un minimo di attenzione sui tempi di lavorazione e sull'uso di strumenti indispensabili per assicurare il buon andamento dell'attività amministrativa.

Oggi, ad esempio, abbiamo scritto all'Agencia ricordando ciò che succede nella lavorazione di due importanti e nuove lavorazioni, demandateci dal Governo proprio perché noi dovremmo essere quelli più pronti a farle:

- **Contributi a fondo perduto:** non sappiamo se i lavoratori sono a conoscenza del fatto che non esiste una "linea di produzione" per queste pratiche. Quindi, le ore lavorate vengono consuntivate sugli ordinari processi ai quali gli addetti lavorano. E siccome in questo momento queste lavorazioni sono fatte da tutte le articolazioni degli uffici, tutti si ritroveranno con ore consuntivate alle quali non corrispondono i prodotti lavorati perché le ore utilizzate per lavorare i contributi a fondo perduto non vengono conteggiate da nessuna parte;
- Peggio ancora è la situazione dei **Crediti di imposta per ricerca e sviluppo**, rispetto ai quali consigliamo a coloro che li stanno lavorando molta cautela. Le circolari dell'Agencia delle Entrate, infatti, prescrivono un'istruttoria tanto precisa e complessa quanto pochi sono gli strumenti a disposizione e sbagliati i metodi di consuntivazione. Prima di tutto le attività relative vengono imputate al processo di controllo e recupero dei crediti d'imposta

indebiti, procedura semi-automatizzata e seriale. Solo che adesso bisogna fare un controllo capillare non solo sui documenti presentati ma sulla reale conformità dei crediti ai principi di innovatività prescritti dalle leggi, che devono essere verificati attraverso le analisi del settore interessato e, a volte, arrivando fino al MISE per comprendere se i crediti sono spettanti o meno. Per fare ciò sarebbe necessario il collegamento a internet che però, come già detto, i lavoratori normali non hanno. Se però si saltano questi controlli capillari, l'eventuale responsabilità per la concessione di crediti non sussistenti ricade su di loro. Abbiamo già vissuto la vicenda delle esenzioni IVA per i veicoli immatricolati dall'estero: i colleghi hanno lavorato senza istruzioni per anni e poi, quando l'Agenzia si è svegliata, ha fatto partire a raffica contestazioni disciplinari e segnalazioni alla Corte dei Conti, senza però tenere conto che i colleghi lavoravano privi di ogni strumento e persino delle istruzioni minime.

Per questo, abbiamo scritto e incalzeremo l'Agenzia su queste due materie ma, soprattutto, sull'esigenza di essere messi in condizioni di lavorare senza usare i nostri mezzi anche in ufficio, a cominciare ovviamente dal collegamento a internet che deve assolutamente essere fornito come strumento fondamentale a tutti i funzionari dell'Agenzia.

Insomma, altro che big data e digitalizzazione, di cui si parla continuamente a proposito di media e Pubblica Amministrazione qui siamo in pieno medioevo digitale e la FLP ha tutte le intenzioni di uscirne o denunciare questa situazione all'esterno dell'Agenzia.

L'UFFICIO STAMPA